

Reggio Emilia, martedì 29 giugno 2021

La città si è ritrovata a vivere con Reggionarra 2021: in due giorni 1.200 presenze a 37 eventi

I 100 linguaggi dei bambini, il prezioso e ricco tesoro di fantasia e sapienza che essi riescono - quasi per magia - a trasmettere al mondo dei 'grandi', hanno fatto un altro miracolo con *Reggionarra 2021*. Intorno e dentro le storie narrate e rappresentate, Reggio Emilia si è ritrovata, in una dimensione umana, di dialogo e di ascolto, di pacifico utilizzo dei cinque sensi, dopo mesi tormentati dalla pandemia.

Quella del 2021 è stata una edizione-scommessa di *Reggionarra*, per altro in scena con le scuole ormai chiuse e l'estate ormai dichiarata. Eppure le famiglie hanno partecipato con entusiasmo e con quella voglia di esserci, rivedersi, ritrovarsi (con le cautele del caso).

Nonostante tutto, sono state **oltre 1.200 le presenze ai 37 eventi programmati** da *Reggionarra* in soli due giorni - 26 e 27 giugno - ai fiabeschi Chiostrini di San Pietro, alla sorprendente Biblioteca Panizzi e al Teatro Zavattini, la Cavallerizza di antica memoria. In tutto 9 spettacoli, 4 laboratori di arte e ombre, 5 presentazioni o letture di libri, per la maggior parte a ingresso gratuito, con aggiunta di musica e persino colazioni.

Mobilata una trentina di persone degli enti promotori che hanno fatto funzionare la 'macchina magica e misteriosa' di *Reggionarra* insieme a una decina di volontari e allo staff del Teatro dell'Orsa.

D'altro canto, il titolo di *Reggionarra 2021* era 'Scoppi di meraviglia' - illustrato dal progetto grafico realizzato da Reggio Children - che alludeva a una frase di **Albert Einstein**: "La più bella e profonda emozione che possiamo provare è il senso del mistero. Sta qui il seme di ogni arte, di ogni vera scienza. L'uomo per il quale non è più familiare il sentimento del mistero, che ha perso la facoltà di meravigliarsi e umiliarsi davanti alla creazione è come un uomo morto, o almeno cieco".

"Questa è stata una edizione strana, come tutto quello che facciamo al tempo del Covid - afferma **Annalisa Rabitti**, assessora Cultura, Marketing territoriale e Pari opportunità - Ma è stata, ed sono alcune sue caratteristiche principali, una edizione 'cercata', coraggiosa e in qualche modo commovente, grazie alle persone, ai servizi e agli enti coinvolti, alle Fondazioni, agli artisti che vi hanno lavorato e ai tre magnifici luoghi della città che l'hanno ospitata. Potevamo 'fare senza' e rimandare al prossimo anno. Invece l'abbiamo profondamente voluta, perché crediamo che narrare storie ai bambini (e ai grandi) sia un modo per credere in loro, nella loro parte più bella: accendere la fantasia e l'immaginazione, la meraviglia, il seme di ogni vera scienza. Era importante un atto di fiducia proprio verso di loro, i bambini e le bambine, i cittadini più preziosi che abbiamo. E la città ha risposto: spettacoli pieni e occhi che brillano per questa edizione 2021. Una *Reggionarra* nonostante tutto".

"Abbiamo bisogno di eventi che ci tengano stretti dentro un cerchio di stupore, che ci risvegliano alla vita, che nutrano i legami tra le generazioni - dice **Monica Morini**, curatrice della direzione artistica di *Reggionarra* - Per questo la città sente con tanto affetto l'appuntamento di *Reggionarra*, perché è una comunità che si muove. Abbiamo bisogno di un ascolto nuovo e *Reggionarra* vive grazie a una rete di sguardi che si sono



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

formati dentro un processo partecipato tra i genitori, nelle scuole, con il Laboratorio Rodari, tra le bambine e i bambini, cittadini di uno spazio sociale che non rinuncia alla bellezza e alla cultura per tutti.

“Volti grati e sorridenti uscivano dagli eventi, una grande emozione ritrovarsi dal vivo, allenarsi a prendere un nuovo punto di vista, grazie alle storie, alla musica, all’arte, alle ragazze e ai ragazzi Raccontastorie di Città senza barriere, ai Genitori Narratori insieme alle artiste e agli artisti - conclude Morini - Il clima è stato di euforia, stupefacente è stata la restituzione degli spettatori, non scontata in un tempo che ci vede ancora convalescenti dopo una grande ferita collettiva. Le storie sono balsamo e cura per tutti, custoditi dalla bellezza e dal pubblico che ha abbracciato con entusiasmo gli appuntamenti. Il Teatro dell’Orsa fin dall’origine investe tutta la sua energia per la realizzazione di questo miracolo fatto di molti cuori”.

Promotori e collaborazioni di Reggionarra 2021

Reggionarra è a un evento promosso e coordinato dal Comune di Reggio Emilia con: Nidi e Scuole e d’Infanzia - Istituzione del Comune di Reggio Emilia, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione I Teatri, Istituto superiore di Studi musicali “Peri-Merulo”, Reggio Children, Farmacie comunali riunite-Reggio Emilia Città Senza Barriere, Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi.

In collaborazione con: Biblioteca Panizzi, Laboratorio Rodari, Laboratorio Aperto e Casa delle Storie.

Direzione artistica Teatro dell’Orsa - Monica Morini. La manifestazione si è svolta con il sostegno di Iren.